

REGOLAMENTO DI 'STITUTO

Il Consiglio d'Istituto

VISTO il DPR 24/06/98 n° 249 contenente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore,

VISTA la circolare ministeriale n° 371 del 02/09/98 applicativa del DPR 24/09/98 n° 249 di cui sopra

VISTA la circolare del Provveditore agli Studi di Rieti prot. n° 10425 c.p. n° 227 del 10/09/98

VISTO il Dpr 235 del 21.11.07, contenete l'adeguamento dello statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/98

VISTA la Legge Regionale Lazio n. 128 del 22.10.2018, art. 68

VISTO il D.P.R. 122/09

VISTA la L. 584/75 "Divieto di fumo" e 3/2003 "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"

VISTO il D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"

VISTA la L. 128/2013" Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"

VISTA la L. 107/2015" Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTA la L. 150/24 "Revisione delle discipline in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"

VISTO il D.P.R. 134 e/25 "Regolamento concernente modifiche al D.P.R. 24/06/98 n. 249 e visto il D.P.R. 135 /25" Regolamento recante modifiche al DPR n. 22 /06/ 2009 n.122 in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo d'istruzione" del 8.08.25;

VISTO il Decreto-Legge n. 127/2025 convertito in Legge il 28.10.25" Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione"

DELIBERA

Il seguente regolamento d'Istituto:

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

1.2 La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata a New York il 20/11/1989 e con i principi dell'ordinamento italiano.

1.3 La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale.

Art. 2

Organizzazione scolastica

2.1 Rapporti con le famiglie:

- a.* La principale occasione di comunicazione con le famiglie è costituita da almeno due incontri pomeridiani e da un incontro mensile in orario antimeridiano con modalità previste da apposite circolari, durante l'anno scolastico tra docenti e genitori
- b.* Il contributo delle famiglie e degli alunni all'attività didattica della scuola è dato attraverso gli organi collegiali, il contatto con i docenti nelle loro ore settimanali di ricevimento (il cui calendario scolastico verrà comunicato all'inizio di ogni anno scolastico) e con il Dirigente Scolastico, per appuntamento.
- c.* Le comunicazioni alle famiglie avvengono per iscritto attraverso il registro elettronico e sul sito web dell'Istituto. I genitori degli alunni del primo anno di corso dovranno ritirare le credenziali di accesso al Registro elettronico presso la segreteria didattica dell'Istituto all'inizio dell'anno.
- d.* I genitori degli alunni che avranno accumulato un considerevole numero di assenze riceveranno un'informativa dal Dirigente Scolastico o dai Coordinatori di classe. Tale informativa verrà inviata anche ai genitori degli alunni maggiorenni.
- e.* Le famiglie, attraverso il "patto educativo di corresponsabilità", assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nell'ipotesi in cui gli stessi arrechino danni a persone o a cose o violino le norme sancite dal regolamento d'Istituto e subiscano di conseguenza l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

2.2 Orario delle lezioni:

- a.* L'orario di inizio e termine delle lezioni sarà stabilito di anno in anno dal Consiglio d'Istituto.
- b.* Al primo suono del campanello (ore 8.05) gli studenti devono recarsi ordinatamente in classe, nelle rispettive aule, senza sostare nei corridoi o per le scale ed evitando di parlare ad alta voce.
- c.* Il secondo suono del campanello (ore 8.10) segna l'inizio delle lezioni.
- d.* Gli studenti che entrino in Istituto dopo il suono della seconda campana sosterranno, fino al termine della prima ora di lezione, esclusivamente nell'atrio dell'ingresso principale e potranno essere ammessi alla lezione della seconda ora solo con l'autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
- e.* Gli studenti in ulteriore ritardo potranno essere ammessi in classe soltanto se accompagnati dai genitori
- f.* Gli studenti ritardatari, in attesa di entrare in classe, verranno vigilati dal personale collaboratore scolastico.
- g.* Il Dirigente Scolastico rilascerà permessi permanenti di entrata posticipata, fino alle ore 8,20, e di uscita anticipata fino alle 13:50, su motivata richiesta scritta dei genitori. Il rilascio sarà subordinato alla verifica delle effettive necessità. In considerazione dell'orario di inizio delle lezioni alle ore 8,10 è consentita l'entrata senza giustificazione fino alle ore 8,15 purché non diventi un'abitudine.

I docenti dovranno comunque richiamare gli alunni ritardatari al rispetto dell'orario

- h.* L'alunno che arriva dopo le ore 8,15 provvisto di giustificazione scritta dei genitori potrà entrare in classe all'inizio della seconda ora (9,10) accompagnato dai docenti responsabili di sede o attraverso il rilascio di un permesso
- i.* L'alunno che, occasionalmente, arriva dopo le ore 8,15 sprovvisto di giustificazione dei genitori potrà entrare all'inizio della seconda ora (9,10) accompagnato dai docenti responsabili di sede o attraverso il rilascio di un permesso da parte dei docenti incaricati ma giustificare entro due giorni.
Sarà cura dei docenti della classe annotare sul registro elettronico tale adempimento
- j.* Superati i 2 ritardi mensili, i docenti coordinatori avranno cura di contattare i genitori degli alunni interessati
- k.* Nel caso di ritardo di alunni convittori i docenti responsabili di sede devono contattare immediatamente gli educatori; dopo ripetuti ritardi si provvederà alla sospensione dal convitto.
- l.* All'inizio della II ora il portone della scuola verrà chiuso e non sarà permessa più l'entrata; se incidentalmente degli alunni minori entrano dopo tale ora, verrà loro consentito l'accesso ma non potranno recarsi in aula e verranno avvertiti i genitori.
- m.* Il permesso di uscita potrà essere rilasciato solo a partire dalla quarta ora, su espressa richiesta dei genitori, da valutare da parte dell'ufficio di presidenza (Dirigente Scolastico o docenti incaricati). Il permesso di uscita verrà comunque rilasciato solo al termine dell'ora di lezione, onde evitare di disturbare la normale attività didattica, salvo casi eccezionali che verranno valutati dal Dirigente Scolastico.
- n.* Nel caso di alunni minorenni si autorizzerà l'uscita solo se prelevati dai genitori che dovranno apporre la firma con il numero del documento su un apposito registro, oppure, con le stesse modalità, potranno essere prelevati da persona provvista di delega scritta da parte dei genitori, preventivamente depositata presso gli uffici di segreteria.
- o.* Gli alunni maggiorenni dovranno presentare richiesta di uscita anticipata per valide motivazioni almeno un giorno prima con copia del documento dei genitori.
- p.* A partire dall'a.s. 2011/2012, ai sensi degli artt 2 – 14 del DPR 122-09, l'ingresso in ritardo e l'uscita anticipata sono computati ai fini della determinazione del totale delle assenze annuali, secondo il seguente criterio: per ogni cinque ore accertate in termini di ritardo ovvero di uscita anticipata, sarà attribuito un giorno di assenza.
- q.* I ritardi e le assenze degli alunni minorenni devono essere giustificate dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione se autorizzati dalla famiglia. Gli studenti, ospitati nelle sedi convittuali, che per motivi di salute si assentano dalle lezioni durante il soggiorno in Convitto, dovranno essere giustificati da un educatore responsabile.
- r.* Gli alunni che siano rimasti assenti dalle lezioni, anche per un solo giorno, se sprovvisti di regolare giustificazione, potranno essere riammessi in classe temporaneamente in attesa di regolare giustificazione dei genitori. Se tale giustificazione non viene presentata nei due giorni seguenti l'alunno non sarà riammesso alle lezioni e verranno avvertiti i genitori.
- s.* Non saranno accettate giustificazioni se non attraverso l'apposito spazio sul registro elettronico. Durante la prima ora di lezione non sarà concesso, se non in via del tutto eccezionale, il permesso di recarsi al bagno.
- t.* È proibito agli alunni sostare nei corridoi, sulle scale e negli spazi aperti della struttura scolastica durante il regolare svolgimento dell'attività didattica.
- u.* Durante la ricreazione è proibito agli alunni uscire dall'edificio scolastico.
- v.* Alla fine dell'ora di lezione gli allievi devono trattenersi all'interno delle rispettive aule. È fatto pertanto divieto di uscire dalla classe durante il cambio dell'ora e nella eventuale momentanea assenza dell'insegnante. Il personale ausiliario provvederà alla necessaria vigilanza secondo le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico.

- w. In caso di uscita non autorizzata dell'alunno dalla classe o dalle sedi scolastiche, l'insegnante è tenuto a prenderne nota sul registro elettronico e ad informare immediatamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore per i provvedimenti del caso.

2.3 Comportamento durante la ricreazione:

- Non è consentito l'utilizzo delle piattaforme delle scale di sicurezza
- E' severamente vietato fumare nei locali della scuola secondo quanto disposto dalla normativa vigente (L. 584/75, D.L 23/2003 e L. 128/2013.)
- Per quanto concerne le colazioni, sarà cura degli alunni compilare l'apposita lista che dovrà essere consegnata al collaboratore scolastico del piano entro le ore 8.35. I collaboratori scolastici provvederanno a consegnare le colazioni nelle singole classi.

2.4 Uscite didattiche:

Le uscite didattiche programmate dal Consiglio di Classe rappresentano una precisa modalità didattica e si effettuano, previa autorizzazione delle famiglie, durante l'orario delle lezioni. Se l'uscita da scuola avviene per una parte dell'orario, per un eventuale trasferimento dovranno essere utilizzati, ove necessario, i mezzi pubblici.

2.5 Viaggi d'istruzione:

I viaggi di istruzione e le visite tecniche dovranno essere programmati e concordati entro la seduta del Consiglio di Classe del mese di settembre-ottobre anche con il contributo della componente degli studenti. Il limite minimo di partecipazione deve essere dei 2/3 per classe. Gli allievi che non parteciperanno ai viaggi di istruzione frequenteranno le lezioni secondo i particolari bisogni formativi degli interessati.

2.6 Formazione-Scuola -Lavoro:

Sono promossi periodi di tirocinio durante i quali gli allievi hanno la possibilità di mettersi alla prova nell'attività professionale, per l'acquisizione di abilità pratiche in un'azienda alberghiera/ristorativa o in un determinato settore di essa. Il tirocinio può svolgersi in strutture specificamente convenzionate della zona, di altre Regioni d'Italia e d'Europa o avere caratteristiche di scambi formativi internazionali, in base a progetti appositamente deliberati. Le attività di tirocinio potranno essere avviate fin dalle classi seconde con finalità di orientamento; sono comunque rivolte principalmente alle classi terze, quarte e quinte. Dell'attività di tirocinio verrà espressa, da parte dell'azienda ospitante, una valutazione che sarà rilevante ai fini della valutazione sommativa da parte del Consiglio di Classe in base alle disposizioni impartite dal MIUR e alle norme vigenti in materia.

2.7 Manifestazioni ed esercitazioni speciali:

Durante le manifestazioni ed esercitazioni speciali programmate dall'Istituto, che potranno svolgersi sia all'interno che all'esterno dello stesso, gli orari delle lezioni saranno flessibili e potranno comportare orari aggiuntivi e/o rientri pomeridiani, serali o festivi. I rientri negli orari serali, in giornate festive o in giornate in cui le lezioni sono sospese devono far parte di progetti approvati dal Consiglio di Istituto.

2.8 Gare e concorsi:

La partecipazione degli allievi a gare e concorsi è decisa dagli insegnanti della classe tra gli allievi che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare sulla base dei criteri della specifica gara o concorso. Per le gare e concorsi in materie di indirizzo le partecipazioni sono decise dagli insegnanti indicati dalle circolari pubblicate in merito.

2.9 Assemblee di classe:

Le allieve e gli allievi possono riunirsi in assemblea di classe una volta al mese per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. La sua durata massima è di due ore di lezione che non devono coincidere con l'orario di lezione dello stesso docente e non devono svolgersi nello stesso giorno della settimana. La richiesta di convocazione sarà predisposta dai rappresentanti di classe, autorizzata mediante sottoscrizione dai docenti che concedono le ore e comunicata al Dirigente Scolastico almeno

cinque giorni prima. La richiesta deve contenere l'o.d.g., l'indicazione dell'orario di inizio e fine e deve essere controfirmata per presa d'atto dai docenti che hanno lezione nelle ore e nel giorno stabilito per lo svolgimento dell'Assemblea. Qualora una classe venga richiamata per scorrettezze ed abusi durante lo svolgimento dell'assemblea di classe, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di negare l'autorizzazione a successive richieste. Negli ultimi trenta giorni di lezione non possono essere concesse assemblee di classe.

2.10 Assemblee d'Istituto:

Le allieve e gli allievi possono riunirsi in assemblea di Istituto una volta al mese per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. Le Assemblee vanno convocate in giorni diversi della settimana. La convocazione è predisposta dai rappresentanti di istituto, richiesta con almeno otto giorni non festivi di anticipo ed autorizzata dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'assemblea di Istituto si tenga in strutture dislocate al di fuori dell'edificio scolastico, ma comunque di pertinenza dell'Istituto, gli studenti raggiungeranno autonomamente il luogo dell'assemblea. I rappresentanti di Istituto sono tenuti, mediante appello nominale, al controllo della presenza delle proprie compagne e dei compagni e dovranno garantire un adeguato servizio d'ordine. Nel caso in cui venga constatata l'impossibilità di un ordinato svolgimento della stessa, il D.S o un suo delegato o gli stessi rappresentanti hanno il potere di interrompere l'Assemblea, in tal caso gli alunni dovranno fare rientro in classe.

2.11 Comitato studentesco:

Previsto dal D. L.vo del 16.04.94 n. 297 art. 13 c.4, è composto dai rappresentanti di classe eletti annualmente. Si occupa delle problematiche poste dagli studenti e individua ipotesi di miglioramento della qualità della scuola, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i docenti. La convocazione è predisposta o dal Dirigente Scolastico o a seguito di richiesta della maggioranza dei rappresentanti di classe inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 3

Diritti delle studentesse e degli studenti

- 3.1** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 3.2** La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3.3** Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 3.4** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico attraverso lo strumento degli organi collegiali. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 3.5** Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 3.6** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

3.7 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
- Le disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica
- L'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, di situazione di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti o di altre forme di dipendenza;

3.8 L'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto è regolamentato dalle norme del presente regolamento e dalla normativa statale vigente.

Art. 4

Doveri delle studentesse e degli studenti

4.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La frequenza è obbligatoria. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe previste ed approvate dal Collegio Docenti; Sono ritenute mancanze:

- Le assenze e i ritardi frequenti del singolo studente;
- Le assenze ingiustificate dell'intera classe o più del 50% della stessa;
- Le assenze in concomitanza di scioperi indette da categorie di lavoratori;
- La tendenza ad evadere l'obbligo della giustificazione delle assenze per l'intera giornata o del ritardo;
- Il mancato rispetto dell'orario delle lezioni;
- L'essere sprovvisti del materiale didattico necessario;
- Il mancato svolgimento dei compiti assegnati;
- La scarsa partecipazione alle attività didattiche;
- La tendenza ad evadere l'obbligo di sottoporsi a verifiche scritte, orali e pratiche.

4.2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Sono ritenuti obbligo dell'alunno:

- Recepire in maniera sensibile e responsabile le comunicazioni e le disposizioni impartite dal Dirigente e dai Docenti;
- Tenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente e dei compagni di scuola;
- Adottare metodi di comunicazione ed esposizione pacati ed attuati con regole di educazione e di rispetto di tutte le figure di personale scolastico attraverso l'uso di un linguaggio corretto;
- Manifestare in maniera diretta con il docente interessato osservazioni o rivendicazioni riguardanti

lo svolgimento dell'attività didattica del medesimo;

- Avere la massima cura del proprio aspetto e dell'igiene personale nel rispetto proprio e della sensibilità altrui;
- Presentarsi a scuola e alle altre occasioni scolastiche con abiti consoni alla serietà dell'Istituto a salvaguardia dell'immagine dello stesso, evitando indumenti eccentrici, o capi di abbigliamento che risultino portatori di messaggi offensivi o discriminatori (scritte, simboli, immagini a sfondo sessista, razzista, violento, ecc..)
- Per motivi di etica professionale e/o di sicurezza, gli studenti avranno cura di essere ben rasati e con i capelli in ordine, non è ammesso il doppio taglio privo di sfumatura e/o tinture sgargianti; mantenere le unghie corte; non è ammesso il trucco pesante e monili troppo vistosi. Non adottare orecchini, anelli e catene in tutti i laboratori ed in palestra. E' vietato adottare qualunque tipo di pearing;
- Accedere ai laboratori di sala e cucina solo durante le esercitazioni di pratica-operativa e con la presenza dell'insegnante tecnico-pratico indossando la divisa completa, perfettamente pulita ed in ordine, obbligo a cui è tenuto anche il personale insegnante tecnico e ausiliario, compreso l'utilizzo di tutto ciò che è previsto dalle norme sulla sicurezza (scarpe, abbigliamento adeguato, DPI ove richiesti).
- Accedere alla biblioteca della scuola solo alla presenza del responsabile del servizio
- Presentarsi al servizio interno ed esterno di ricevimento con la divisa regolamentare;
- Collaborare con il personale addetto al riordino dei materiali utilizzati durante le esercitazioni.

4.3 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1. a tal fine l'alunno ha l'obbligo di:

- Trasmettere tempestivamente e correttamente alla propria famiglia tutte le comunicazioni che l'Istituto le indirizzi suo tramite;
- Non diffondere informazioni false, lesive dell'interesse e dell'immagine della scuola in quanto gli alunni insieme al personale insegnante e non insegnante e al Dirigente Scolastico, rispondono dell'immagine dell'Istituto nei confronti del mondo esterno.

4.4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti all'interno dell'Istituto. A tal fine è fatto divieto all'alunno di:

- Interrompere la pubblica funzione esercitata dai docenti con riferimento al regolare svolgimento di tutte le attività inerenti la funzione docente;
- Di violare le regole di organizzazione della scuola con particolare riferimento a: orario scolastico, mansioni e incarichi impartiti dal Dirigente Scolastico a tutto il personale, uso improprio delle attrezzature scolastiche e dei materiali didattici, uso improprio dei telefoni pubblici e di servizio all'interno dell'Istituto, alle disposizioni funzionali irrogate dal Dirigente con apposite circolari e comunicazioni.
- Di portare all'interno della scuola oggetti estranei agli usi scolastici; i trasgressori dovranno rispondere dei danni eventualmente provocati a persone o cose. Il personale che individui alunni provvisti di materiale pericoloso è tenuto a ritirarlo immediatamente e ad informare il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.

4.5 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Sono pertanto ritenuti obblighi dell'alunno:

- Il rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza degli ambienti scolastici;
- La segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico di rischi e pericoli per la sicurezza o l'incolumità delle persone.

4.6 Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambito scolastico e averne cura come

importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare è obbligo degli allievi di:

- Tenere puliti gli ambienti comuni, le aule e i laboratori;
- Osservare la normativa (L. 584/75, D.L 23/2003 e L. 128/2013) che vieta di fumare negli ambienti scolastici al fine di garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

4.7 L'alunno che venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti a strutture, suppellettili ed attrezzature scolastiche è tenuto a risarcire il danno erariale secondo il valore inventariale o la stima insindacabile del Dirigente Scolastico; qualora non fosse possibile individuare l'alunno responsabile il danno sarà addebitato all'intera classe o alle classi coinvolte.

4.8 È assolutamente vietato detenere o consumare sostanze alcoliche o stupefacenti all'interno della scuola o nel corso di attività esterne, viaggi d'istruzione e di studio.

ART 4. BIS

Disposizioni sull'utilizzo degli smartphone e dei dispositivi elettronici personali

1. Oggetto delle disposizioni

La Circolare MIM prot. 3392 del 16/06/2025, facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico. Alla luce delle premesse di cui al punto 1. l'Istituto "R.A. Costaggini di Rieti", aggiorna il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità, introducendo **il divieto di utilizzo dello smartphone e dispositivi elettronici durante l'orario scolastico anche a fini didattici.**

2. Divieto di utilizzo

È fatto ASSOLUTO DIVIETO a tutte le studentesse e a tutti gli studenti di utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali dal momento dell'ingresso a scuola fino all'uscita dall'edificio scolastico. Questo divieto include le ore di lezione, gli intervalli e le attività di laboratorio/palestra. Per le attività didattiche, l'Istituto mette a disposizione strumenti digitali specifici (PC, tablet, lavagne interattive, ecc.). L'uso dei dispositivi personali per scopi didattici è vietato, salvo le eccezioni previste dal presente regolamento (c. 5).

3. Obblighi del personale scolastico

Per facilitare il rispetto delle nuove regole relative al divieto di utilizzo dei telefoni cellulari da parte degli studenti, anche il personale scolastico ai sensi della C.M. 362/98, è tenuto a un uso corretto dei telefoni cellulari, fungendo da esempio educativo. Durante le ore di lezione e di servizio, è ammesso l'uso dei dispositivi elettronici per fini di servizio e didattici.

Tale obbligo si estende anche al personale educativo esterno, come educatori e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

4. Custodia dei dispositivi

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a riporre i propri dispositivi SPENTI all'inizio della prima ora o comunque al primo accesso in aula o in laboratorio/palestra, e a depositare gli stessi nel proprio zaino/borsa. Cuffiette, smartwatch e altri device dovranno essere riposti spenti nel proprio zaino.

Nei trasferimenti in altro plesso o locale dell'Istituto i dispositivi dovranno essere, mantenuti SPENTI nel proprio zaino. L'Istituto non è responsabile di smarrimento, furto o danneggiamento degli stessi.

Qualsiasi uso non autorizzato del telefono cellulare (o altro dispositivo elettronico personale) durante l'orario scolastico sarà considerato una violazione del regolamento. Le infrazioni verranno rigidamente sanzionate come previsto dal Patto di Corresponsabilità Educativa e dal Regolamento Disciplinare d'Istituto.

5. Eccezioni

Durante lo svolgimento di progetti in altro locale o all'esterno delle aule, gli studenti dovranno controllare che i cellulari rimangano nell'apposito zaino.

L'uso didattico del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia espressamente previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come supporto agli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento relativamente alle discipline indicate e/o nei casi di documentate necessità dovute a motivi di salute, dietro richiesta della famiglia e previa autorizzazione del Dirigente scolastico, o di un suo Delegato. Nel caso di sopraggiunte e comprovate necessità gli studenti potranno utilizzare il telefono della scuola presso il centralino.

6. Sanzioni:

Ricordando che è sempre vietato raccogliere e registrare suoni, voci e immagini attraverso cellulari ed altri dispositivi elettronici, raccogliere e divulgare dati sulla salute delle persone, le sanzioni verranno applicate in base alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione, in conformità con il Patto di Corresponsabilità Educativa e il Regolamento d'Istituto, e le norme vigenti in materia di privacy, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 3392/2025

- a) **Prima infrazione:** L'uso improprio sarà sanzionato con un richiamo verbale per il primo uso
- b) **Seconda infrazione:** nota disciplinare sul Registro elettronico
- c) **Terza infrazione:** sospensione per due giorni e la recidività influirà sul voto di condotta

In caso di utilizzo improprio del dispositivo per scopi non didattici e lesivi dei diritti altrui (ad esempio, riprese video non autorizzate, diffusione di contenuti inappropriati o atti di cyberbullismo), verranno applicate le sanzioni più gravi previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto, con segnalazione alle autorità competenti in caso di reati.

7. Sensibilizzazione e formazione

La scuola si impegna a promuovere attività di sensibilizzazione e formazione sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, con particolare attenzione ai rischi legati all'abuso dei dispositivi mobili, alla sicurezza online e al rispetto della privacy altrui.

Art. 5

Disciplina

Tutti i comportamenti tenuti in violazione delle norme di cui al presente regolamento costituiscono

mancanze disciplinari, sanzionabili ai sensi dell'art. 6.

Costituiscono inoltre mancanze disciplinari, sanzionabili sempre ai sensi dell'art.6 tutti quei comportamenti che, pur se non specificatamente previsti, ledono il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Art. 6

Sanzioni disciplinari ed Organo competente ad irrogarle

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. La fase istruttoria del procedimento sarà curata dal docente coordinatore di classe secondo quanto previsto dall'art.9 del presente Regolamento. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
5. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni sono adottate dal Consiglio di classe. I provvedimenti disciplinari irrogati dal Consiglio di Classe, saranno notificati ai genitori degli alunni interessati. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del corso di studi sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto. I provvedimenti disciplinari irrogati dal Consiglio di Istituto, saranno notificati ai genitori dal Dirigente Scolastico.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
7. Le sospensioni fino a **due giorni** comportano l'allontanamento dalle lezioni. Lo studente dovrà svolgere attività di approfondimento educativo e riflessione critica sui comportamenti che hanno portato alla sanzione. Questo può tradursi, ad esempio, nella redazione di un elaborato, nella partecipazione a un progetto formativo o in un confronto guidato con i docenti e deciso dal Consiglio di classe.
8. Le sospensioni **dai tre a 15 giorni** comportano l'allontanamento dello studente dalle lezioni; gli studenti saranno coinvolti in attività di cittadinanza solidale, stabilite dal Consiglio di classe e motivate, collegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Potranno inoltre prestare servizio in iniziative di volontariato, collaborare a progetti scolastici di utilità collettiva o partecipare ad attività sociali coordinate con enti esterni. Per le sospensioni **superiori ai 15 giorni**, la sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto, si mantiene l'obbligo delle attività di cittadinanza solidale prevedendo l'intervento di servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento. Gli Uffici scolastici regionali individueranno enti o

associazioni del territorio presso cui lo studente potrà svolgere attività riparative e formative, in un'ottica di reinserimento e responsabilizzazione. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Qualora non fossero disponibili strutture esterne, le attività dovranno svolgersi **a favore della comunità scolastica interna**

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 7

Organo di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due rappresentanti designati dalla componente docenti del Consiglio di Istituto, da un rappresentante designato dalla componente studenti del consiglio d'istituto e da un rappresentante designato dalla componente genitori del consiglio di istituto.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Art.8

Sanzioni disciplinari

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nel presente regolamento sono previste le seguenti sanzioni:

- a. Ammonizione verbale
- b. Ammonizione scritta (nota disciplinare)
- c. Sospensioni da 1 a 15 giorni (oltre i 15 giorni per i casi di particolare gravità)

- d. Segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza;
- e. Risarcimento economico dei danni materiali a carico dell'alunno e della famiglia;
- f. Riammissione in classe dietro accompagnamento da parte di almeno un genitore;
- g. Lavori utili al ripristino della funzionalità della scuola e alla resa accogliente degli ambienti scolastici;
- h. Esclusione dalla partecipazione ad iniziative extra scolastiche (cinema, teatro, visite guidate, viaggio di istruzione ecc...)
- i. Presentazione di una lettera di scuse nei confronti del soggetto a cui si è mancato di rispetto.

Le sanzioni relative ai punti d, e, f, g, h, i sono da considerarsi accessorie e cumulabili tra loro e con le sanzioni previste dalla lettera a. alla lettera c. del presente articolo.

Ciascun docente ha il potere di annotare sul registro di classe qualsiasi mancanza disciplinare riscontrata e di attivare presso l'organo collegiale di cui all'art. 6 del presente Regolamento il procedimento disciplinare a carico dell'alunno.

Tutte le sanzioni sopra individuate verranno applicate dall'organo collegiale competente previsto all'art. 6 del presente Regolamento che, sulla base della gravità della violazione, delle circostanze specifiche del caso, dell'eventuale recidiva della violazione, provvederà a scegliere la sanzione da irrogare secondo lo schema generale seguente:

NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONI DISCIPLINARI
1. Mancanza ai doveri scolastici (art.4.1 e 4.2)	Insegnante	Ammonizione scritta e comunicazione alle famiglie
2. Uso dei cellulari e/o dispositivi elettronici (art. 4. Bis)	Insegnante	• Ammonizione verbale; • Nota disciplinare;
	Consiglio di classe	Sospensione di due giorni;
3. Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Insegnante	Ammonizione scritta e comunicazione alle famiglie.
	Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico e docente collaboratore del DS, responsabile di plesso	Ammonizione verbale o scritta; convocazione genitori.
4. Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche e Vandalismo	Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico e docente collaboratore del DS responsabile di plesso	Sospensione fino a sette giorni e riparazione economica e, se possibile, materiale del danno
4.a Violazione del divieto di fumo	Docente/ Incaricato previsto	• Ammonizione scritta • Sanzione pecuniaria come previsto dalla normativa vigente • Sospensione fino a due giorni in caso di reiterazione
5. Grave mancanza disciplinare, finalizzata a procurare danni alle cose, persone, alla salute, danni o offese ai compagni o al personale scolastico	Consiglio di Classe	Sospensione fino a sette giorni

5. bis Ripetute mancanze disciplinari (nel numero di almeno tre ammonizioni), annotate dai docenti sul registro di classe, ad indicare ricorrenti comportamenti non conformi al regolamento scolastico	Consiglio di Classe	Sospensione fino a sette giorni
5. ter Reiterati gravi fatti che turbino il regolare andamento della scuola per offesa al decoro personale, alla disabilità, alla religione ed alle istituzioni, alla morale e per oltraggio all'Istituto o all'insegnante.	Consiglio di Classe	Sospensione da otto a quindici giorni
6. Allontanamento dalla classe senza autorizzazione	Insegnante	Ammonizione scritta
	Consiglio di classe	Sospensione da uno a cinque giorni
6 bis. Uscita da scuola senza autorizzazione	Insegnante	Ammonizione scritta
	Consiglio di classe	Sospensione da tre a sette giorni
7. Fatti di gravità superiore a quelli dei punti precedenti	Consiglio di Istituto	Sospensione superiore a quindici giorni
8. Reato di particolare gravità o procurato allarme o pericolo per l'incolumità delle persone	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'a.s..

N.B: Ogni altro comportamento non previsto sarà disciplinato in base a casi analoghi.

Dei provvedimenti disciplinari devono tener conto i Consigli di classe nell'attribuzione del voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione finale è riferita a tutto l'anno scolastico. (D.P.R. 135/2025):

Voto di Comportamento	Conseguenze (periodo intermedio)	Conseguenze (fine anno scolastico)	Dettagli
Inferiore a 6/10 (es: 5/10)	Il CDC delibera a carico dello studente attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale.	Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità	La non ammissione è automatica senza possibilità di recupero

Pari a 6/10	Il CDC delibera a carico dello studente attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale	Sospensione del giudizio sull'ammissione alla classe successiva	Lo studente deve svolgere consegnare e discutere un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale prima dell'inizio del successivo anno scolastico. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente dell'elaborato comporta la non ammissione alla classe successiva. Per gli studenti delle classi quinta l'elaborato verrà consegnato e discusso in sede di colloquio d'esame.
-------------	---	---	---

Art.9

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

La fase istruttoria del procedimento sarà curata dal docente coordinatore di classe che, in presenza del Dirigente Scolastico, convocherà l'alunno e lo inviterà ad esporre le sue ragioni, ai sensi dell'art 1, comma 3 del d.P.R 235\07. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

1. La convocazione del consiglio di classe deve contenere l'invito allo studente e congiuntamente alla sua famiglia a presentarsi dinanzi allo stesso organo collegiale per esporre le proprie ragioni che possono avere anche la forma di controdeduzioni scritte.
2. Il suddetto atto deve essere comunicato ai genitori in forma scritta.
3. Il consiglio di classe, così come sopra composto, esaminata la situazione disciplinare degli studenti coinvolti delibera la sanzione disciplinare da applicare al caso specifico.
4. La sanzione disciplinare è adottata con voto palese ed è approvata a maggioranza.
5. A parità di voti prevale il voto del Dirigente Scolastico o del docente delegato dal D.S.
6. La sanzione adottata dal consiglio di classe, dopo la verbalizzazione è comunicata dal dirigente scolastico, dal coordinatore o dal docente delegato alla famiglia dell'alunno interessato.
7. Il provvedimento conclusivo deve comunque contenere adeguata motivazione della sanzione applicata.
8. Se entro 15 giorni non è richiesto dall'alunno/a la convocazione dell'organo di garanzia la sanzione s'intende esecutiva dal giorno di decorrenza iniziale previsto dal consiglio di classe nella seduta di cui sopra;
9. Se viene avanzata dall'alunno maggiorenne o dalla famiglia, sarà il dirigente scolastico ad effettuarne la convocazione entro i 15 giorni successivi;
10. L'impugnazione all'Organo di Garanzia interno può sospendere l'efficacia della sanzione fino al Pronunciamento dello stesso Organo, qualora se ne ravvedesse la necessità;
11. In base alla decisione dell'organo di garanzia la sanzione sarà esecutiva con o senza modifiche;
12. Il modulo della sanzione sarà allegato ai verbali del consiglio di classe per le valutazioni di comportamento in sede di scrutinio intermedio o finale.

Art. 10

“Patto educativo di corresponsabilità”

1. Contestualmente all'iscrizione, i genitori e gli studenti sono tenuti alla sottoscrizione di un “Patto
2. educativo di corresponsabilità”, di cui il presente regolamento è parte integrante, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
3. Il Patto educativo di corresponsabilità dovrà essere sottoscritto al momento dell'iscrizione e comunque prima dell'inizio della frequenza.
4. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto attua le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del “patto educativo di corresponsabilità”.

Art. 11

Disposizioni finali

Eventuali modifiche al presente regolamento potranno e dovranno essere apportate, qualora intervengano leggi o disposizioni ministeriali che ne rendano necessario o anche solo opportuno un riesame, dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Art.12

Norma di rinvio

Per i comportamenti che configurano casi di bullismo e cyberbullismo si rinvia alle disposizioni normative previste nel Codice interno per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento di Istituto si rinvia alla normativa vigente.

Rieti, 2.12.2025